

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

\_\_ sottoscritt\_\_ (cognome e nome) \_\_\_\_\_, nato \_\_ a (luogo o Stato estero)  
\_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_, residente a (luogo) \_\_\_\_\_, (prov. \_\_\_\_ )

in Via (indirizzo) \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_

nella qualità di rappresentante legale della società/associazione _____	
partita IVA _____	codice fiscale _____
sede _____	
telefono _____	cellulare _____
email _____	fax _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

**D I C H I A R A**

- Di non aver ricevuto condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile (nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, D.Lgs. 36/2023) per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- assenza di provvedimento definitivo con il quale è stata applicata una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II, D.Lgs. 159/2011 (art. 67)

- non essere oggetto di comunicazione e/o informazione interdittiva antimafia;

- Regolarità rispetto degli oneri contributivi (DURC);
- Regolarità rispetto agli oneri tributari e fiscali;
- Assenza di pendenze economiche nei confronti del Comune a qualsiasi titolo maturate (tributi, precedenti canoni, etc.).

## D I C H I A R A

inoltre, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di conoscere che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo, data)

### **Informativa ex art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n° 196**

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

La normativa indicata prevede che tale trattamento deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

Ai sensi dell'articolo 13 del citato Decreto Legislativo n.196/2003, pertanto, si forniscono le seguenti informazioni:

1. I dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni riguardanti i rapporti con il Comune di Napoli.
2. Il trattamento potrà essere effettuato con modalità sia manuali sia informatiche.
3. Il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; tali dati potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
4. I dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati, né saranno oggetto di diffusione.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi è causa ostativa nell'ambito del procedimento in questione.
6. Titolare dei trattamenti dei dati personali di che trattasi è, ai sensi dell'art. 28 del Codice, il Comune di Napoli, con sede in Napoli alla Piazza Municipio, nella persona del Sindaco Pro-Tempore.
7. I trattamenti saranno effettuati sotto la responsabilità del Titolare che, ai sensi dell'art. 29 del Codice, ne ha delegato l'organizzazione ed il controllo, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili delle Strutture di massima dimensione del Comune (Direzioni Centrali, Dipartimenti Autonomi, Servizi Autonomi e Direzioni di Municipalità). In particolare, il Responsabile per il trattamento che qui interessa è \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ (1).
8. Tali dati personali – finalizzati unicamente al controllo della posizione tributaria dei soggetti – saranno utilizzati esclusivamente per i trattamenti previsti dalla legge e/o necessari al perseguimento delle finalità che la legge stessa assegna al Titolare.
9. A norma del 4° comma dell'art. 18 del Codice, non è richiesto il consenso al trattamento.
10. In ogni momento sarà possibile esercitare - nei confronti del Titolare del trattamento stesso - i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 il cui testo si intende qui integralmente riportato. Per tutto quanto non espressamente sopra richiamato, si fa rinvio alla normativa in parola.

(1) Indicare il nominativo ed i dati identificativi del Responsabile competente all'instaurazione del rapporto.